

IL REGNO DI DIO E' IN TE

INSEGNAMENTO DEL PASTORE COLIN URQUHART
CONVEGNO DI TORRE PEDRERA 4 MAGGIO 2007

1 SESSIONE

Cosa avete dentro di voi? Si avete Gesù ma avete ancora qualcosa di più meraviglioso in accordo con Gesù, avete anche lo Spirito Santo. Avete Cristo in voi, avete lo Spirito Santo in voi e che cosa ancora avete? Quando Gesù ha iniziato il suo ministero ha fatto una proclamazione, è stata la sua prima maggior affermazione e ha detto : " Il tempo è venuto, il regno di Dio è alle porte, pentitevi e credete alla buona novella". Qual era la buona novella? Era che Dio ha mandato il Suo figlio per renderci capaci di ricevere il regno di Dio ora, il regno dei cieli. Perché il regno di Dio è il regno dei cieli. In accordo con Gesù, se voi siete nati di nuovo e avete ricevuto lo Spirito Santo, voi avete il cielo dentro di voi. Amen

Gesù non ha mai parlato senza usare una parabola, questo è quello che ci insegna la Scrittura e le parabole sono sia sul regno di Dio che sul regno dei cieli.

Alcune di queste parabole sono sulla presenza del regno ora, altre sono su quello che accadrà quando Gesù tornerà di nuovo: che ogni cosa sarà sottomessa al Suo regno sovrano.

Il regno non è un luogo. La parola che Gesù usa significa "il governo o il regno di Dio", o "il governo o il regno del cielo" e Gesù dice che : "Il regno dei cieli non è qui o là " ma "Il regno dei cieli è dentro di voi". Che cosa vuol dire con questo? Vuol dire che Dio vuole regnare partendo dall'essere dentro di voi; interiormente dalla vostra vita, il cielo vuole governare sopra di voi e vuole governare in voi. E' rivelare il cielo persino nel mondo oggi. Questo è il piano di Dio. Questo week-end vedremo come Dio può operare questo Suo piano nella vostra vita. Siccome noi vogliamo fare questo Dio libererà un'immensa potenza durante questo week-end così che, quando voi tornerete nei diversi luoghi in Italia, voi porterete la potenza di Dio con voi e voi opererete molte cose potenti nel Suo nome.

Adesso poniamo il fondamento poi costruiremo proseguendo in questi giorni e ogni sessione sarà costruita su quell'altra, così che avrete una sempre maggiore e potente rivelazione della verità. La Scrittura ci dice che il regno di Dio non è fatto di parole ma di potenza, se noi abbiamo il regno dentro di noi, noi dobbiamo essere consapevoli di essere persone piene di potenza. Gesù disse ai discepoli: "Non temere piccolo gregge al Padre vostro è piaciuto di darvi il regno". Quando il regno viene a vivere dentro di voi, viene come un dono da Dio, voi non potete guadagnarvi questo dono, non potete mai meritarlo. E' semplicemente quello che Lui ha scelto di dare a voi attraverso il Suo amore e la Sua grazia.

Una delle parabole di Gesù, riguardanti il regno, è una parabola molto semplice. Racconta di un uomo che scavava in un campo e lì ha trovato un tesoro, è andato e ha venduto tutto ciò che aveva così che ha potuto comperare quel campo e possedere il tesoro. Gesù ha detto che il regno è così. Lui non ha detto: "Io sono il tesoro" ha detto che : " il regno è il tesoro". Ci sono molte persone che sanno che hanno Gesù che vive in loro, che lo Spirito Santo vive in loro, ma Gesù dice : "il tesoro è il regno". Perché dice così? Il motivo per cui Cristo vive in noi, il motivo per cui lo Spirito Santo ci è stato dato è perché la vita del regno di Dio possa essere riprodotta in noi. Un'altra parabola simile a questa è quella del mercante che scopre una grande perla. Lui è andato e ha venduto tutto ciò che avevaper comperarequella perla. Che cosa vuol dire Gesù con questa

parabola? Possedere il regno è la cosa più preziosa che si possa avere nella vita, la cosa triste è che ci sono molti cristiani che non sanno che hanno il regno dentro di loro perciò, se non sanno che hanno il regno, come possono mostrare la vita del regno, usare la potenza del regno o esercitare la grande autorità che noi abbiamo perché Dio ci ha dato il regno. Questo è il tesoro, questa è la perla di grande valore, naturalmente noi non potremmo avere il tesoro dentro di noi a meno che Cristo non viva in noi, a meno che non abbiamo il dono dello Spirito Santo perché Dio vuole che noi viviamo come popolo del regno.

Quando Lui ha mandato i discepoli che cosa ha detto che dovevano fare? "Andate e predicate il Vangelo del regno, guarite i malati, mondiate i lebbrosi, scacciate i demoni, gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date." Vedete loro potevano fare tutte queste cose perché il regno era dentro di loro, erano tutte cose che mettevano in mostra ed evidenziavano il regno. Questo è quello che Dio voleva: mostrare la vita, la parola e la potenza del regno. Noi vogliamo vedere miracoli e guarigioni e cerchiamo di vederne il più possibile ma Gesù dice che sono manifestazione "naturale" del regno.

Dove c'è la rivelazione del regno allora noi vedremo tutte le opere del regno. Vedete, mentre Gesù era sulla terra con i discepoli, era con loro ma non era "in loro" e lo Spirito Santo era con loro ma non era ancora "in loro". Questo non è potuto accadere finché Gesù non è tornato in cielo. Gesù ha detto ai discepoli: "Il regno è dentro di voi" quindi anche se loro non avevano ancora Cristo che viveva dentro di loro, anche se loro non avevano ancora ricevuto lo Spirito Santo, siccome loro avevano il regno poterono andare, predicare, guarire e scacciare demoni e fare molte opere potenti. Queste opere erano "l'evidenza" del regno. Gesù ha detto: "Chiunque crede in Me farà le stesse cose che Io ho fatto e ne farà di più grandi perché Io vado al Padre". Quindi, vedete lo scopo di Dio, è che il regno sia dentro ad ogni credente così che ogni credente possa vedere la potenza nella propria vita. Molte di queste parabole che Gesù ha raccontato sono parabole di crescita. Ha detto che il regno è come un seme, come un seme di senape, ma quando quel seme è piantato diventa un albero così che persino gli uccelli possono farvi un nido sopra. Che cosa ha voluto dire Gesù? Quando Dio vi dà il regno, voi non potete "sentire" il regno, non potete dire che il regno è qui o è lì, è come un piccolo seme. Voi potete tenere il seme nella vostra mano e potenzialmente, quel seme, potrebbe diventare una pianta; prendete ad esempio un seme da una mela e questo può diventare un albero che produce molte mele. Prendete un seme d'ulivo, da questo può nascere una pianta d'ulivo che produce migliaia di olive. Ma mentre il seme, se rimane solo nella mano, non produce nulla, non può riprodurre finché non è piantato. Quando voi siete nati di nuovo, quando voi avete arreso la vostra vita a Gesù e Lui è venuto a vivere in voi, Lui ha messo il seme del regno dentro di voi. Siccome avete ricevuto il seme del regno, vuol dire che voi automaticamente riproducete la vita del regno? No non vuol dire così. Gesù ha raccontato un'altra parabola per spiegarlo, ha detto: "Il seminatore è uscito a seminare". Questo è il seme della parola di Dio, il seme del regno di Dio perché il Vangelo è il Vangelo del regno di Dio. Ha detto, in questa parabola, che il seme è caduto in quattro diversi tipi di suolo. Prima di tutto il seme è caduto sul sentiero e su di esso non può mettere radici perciò Gesù dice che sono venuti gli uccelli a mangiare questo seme e quando Lui spiega la parabola ai discepoli dice che, questi uccelli, rappresentano satana che viene a rubare la rivelazione del regno dal cuore delle persone. Comunque quando Dio parla, non parla mai facendo riferimento alla mente ma al cuore delle persone. Se il cuore non riceve ciò che Dio sta dicendo il nemico viene e strappa, porta via quello che Dio ha detto. Il diavolo non vuole che le persone sappiano che è possibile possedere il regno. Perché non vuole? Quando lui era l'arcangelo Lucifero faceva parte del cielo, ma dopo che si è ribellato

contro Dio è stato gettato fuori dal cielo e Gesù dice :” Io ho visto satana cadere dal cielo come una folgore”; perciò satana sa che chiunque abbia il regno dentro di lui ha “l’autorità” sopra il diavolo, e sopra tutta la sua opera perché lui non appartiene più al regno; perciò non vuole che i cristiani sappiano che hanno il regno. Non vuole che le persone diventino cristiane ma se sono cristiani, lui cerca di proibire loro di comprendere che hanno il regno dentro di loro. Sapete, se voi non siete consapevoli di avere il regno dentro di voi, satana vi può infliggere una sconfitta dietro l’altra perché voi non sapete come vincerlo; ma una volta che voi sapete che avete il regno e sapete come vivere la vita del regno, lui viene sconfitto e non gli piace essere sconfitto. Ecco perché lui vuole strappare la rivelazione dalle persone appena può. Gesù poi dice che alcuni semi cadono sul terreno roccioso. Il terreno roccioso significa che il seme viene ricevuto subito con gioia. Le persone, ad esempio, vanno ad un meeting e sentono parlare del regno di Dio e dicono :” E’ magnifico, grandioso, Dio vuole darmi il regno. Il regno di Dio è dentro di me.” Ma poi non c’è profondità di radice perché non comprendono la parola del regno, non entrano nella parola di Dio così non possono imparare l’autorità che hanno e la potenza che c’è lì e l’amore e tutti gli altri aspetti del regno. Quindi le persone sono molto felici all’inizio, quando però arrivano i problemi, la rivelazione “muore” rapidamente e il seme non diventa mai portatore di frutto. Gesù poi dice che c’è un seme che cade nel suolo dove può crescere ma, nella vita di queste persone, ci sono cose che crescono insieme al seme. Queste altre cose soffocano la vita del seme del regno e Gesù spiega che questi sono i problemi, ansietà, l’inganno della ricchezza, mettere fiducia in ciò che si possiede piuttosto che in Dio. Cose di questo genere soffocano la vita del regno perciò quel seme non può portare frutto. Quando voi piantate un seme sapete che deve compiere tutto il suo ciclo prima di produrre frutto perciò, tutte queste altre cose, vogliono soffocare la vita del regno così che il seme non possa raggiungere lo stadio di portare frutto. Poi Gesù dice che c’è il terreno buono. Voi siete il buon terreno. Il terreno buono riproduce 30, 60, 100 volte quello che è stato seminato. Quando Gesù ha insegnato questa parabola, prima che Lui la spiegasse ai discepoli, i discepoli sono andati da Lui e gli hanno fatto delle domande. Hanno detto ” Perché Signore parli in parabole?”. Quello che loro educatamente stavano dicendo era questo :” Gesù un buon insegnante insegna in modo che tutti comprendono ciò che dice, ma le persone non comprendono quello che Tu vuoi dire con queste parabole. Non pensi che sarebbe meglio insegnare in un altro modo?”. Quello che veramente volevano dire era :” Gesù noi non comprendiamo quello che Tu vuoi dire.” Ed è per questo che Gesù ha dovuto spiegare il significato, ma prima che lo facesse, dice un’altra cosa. Ascoltate attentamente perché questa è parola di Gesù :” La conoscenza del segreto del regno di Dio è data a voi ma non a loro.” Ci sono tre cose importanti in questa frase: la conoscenza - del segreto- del regno. Dov’è il regno? Gesù dice che il regno è dentro di voi o in mezzo alle persone che veramente credono il Lui, il regno è in mezzo a voi, ma poi ha detto ci sono segreti intorno a questo regno. Cosa vuol dire? Voi non potete vedere il regno. Dio ha messo il seme di questo regno in voi ma nessuno può vedere il regno. Il regno è dentro di me ma voi non potete vederlo, è nascosto. Una cosa segreta è una cosa nascosta, ma Gesù sta dicendo ai suoi discepoli :” Io non voglio che il segreto di questo regno rimanga in Me. Io voglio dare a voi la conoscenza di questi segreti. La conoscenza di quello che le altre persone non possono vedere e non possono comprendere. “ E’ questo quello che il Signore sta dicendo a voi in questo week-end.

“ Voglio dare a voi la conoscenza dei segreti del regno di Dio.”

Voi dunque, in questa conferenza, imparerete molte cose pratiche. Se il regno sta operando nella vostra vita allora voi governerete e regnerete nella vostra vita.

Come fate a regnare? Sulla vostra mente, nei vostri pensieri così che voi non abbiate cose negative, cose sporche nei pensieri, pensieri di peccato. Come regnate sui vostri corpi? Specialmente quando il corpo è attaccato dalla malattia? Come regnate nella vostra vita? Come regnate sulle vostre circostanze così che invece di essere una vittima delle circostanze, voi cambiate le circostanze intorno a voi? Perché se voi regnate, perché il regno è dentro di voi, allora voi sarete in carica al governo. Voi potreste dire: "oh no, no Gesù è al governo." Io invece ti dico: "oh no, no Gesù ha messo te al governo. Ecco perché ti ha dato il regno". Amen

Il tuo pastore non è al governo ma il predicatore non è a capo della vostra vita ma voi siete i capi; non vostro marito, vostra moglie o il vostro migliore amico, voi siete i responsabili di come dovete regnare nella vostra vita perché Gesù vi ha dato il regno. Vedete questa non diventa per voi una buona novella se di questo regno voi non ne fate nulla. Ricordatevi che Gesù ha detto un'altra parabola: "A chi è stato dato 5, a chi 2, a un altro 1." Questa è un'altra parabola del regno. Cosa ha fatto la persona a cui è stato dato 5: era un buon "terreno" è andato ed ha raddoppiato ciò che aveva e così quando il padrone l'ha chiamato, per fare i conti, gli ha detto: "Questi sono i 5 talenti che tu mi hai dato e questi sono gli altri 5" e il padrone gli ha risposto: "Ben fatto, buono e fedele servitore vieni a gioire con me." Quello che ha ricevuto 2 talenti ha detto al padrone: "Ecco i 2 che tu mi hai dato e ne ho solo 2 in più"; il padrone ha avuto la stessa risposta di prima; il seme era stato raddoppiato, riprodotto. Poi c'è stato quello a cui era stato dato 1 talento e dice al padrone: "Oh Signore io avevo paura perché io so che tu mieti dove non hai seminato e sono andato e ho sepolto ciò che mi hai dato, ho sepolto il dono. Ecco il dono che tu mi hai dato." Il padrone risponde: "Malvagio servitore, prendetegli il dono e datelo a chi ha avuto 10. Se tu avessi avuto veramente timore di me allora avresti usato il dono che ti ho dato. Prendete quest'uomo e buttatelo fuori nelle tenebre, dove c'è pianto e stridore di denti." Cosa significa questa parabola? Non lo so e non lo voglio neanche sapere com'è perché io non sono colui che va a seppellire il dono che Dio mi dà. Dio ti dà il regno, non perché tu vada a seppellire il dono, ma perché tu vada a riprodurre la vita del regno. Quindi noi dobbiamo vedere come fare. Voi non volete arrivare al giorno del giudizio e sentire Gesù che vi dice: "cosa hai fatto con la vita del regno che ti ho dato?" - "Oh Signore non ho ben capito cos'era tutto questo affare del tuo regno. Signore sono stato agli incontri e ho cantato tutti i canti, ho letto la Bibbia e ho pregato" e Gesù risponderà: "Cosa hai fatto con la vita del regno?" - "Oh Signore non ho capito tutte queste cose, ma ho cercato di essere un fedele credente." Gesù dirà: "Cosa vuol dire non ho capito?. Nel maggio 2007 ho mandato il mio servitore Colin a spiegarcelo." Quindi quello che Dio farà durante questo week-end è di darvi la conoscenza dei segreti del regno di Dio così che voi possiate portare frutto e Dio sarà glorificato in tutte le cose che Lui vuole riprodurre nella vostra vita. Siccome il regno di Dio è in mezzo a noi in questo week-end cose meravigliose accadranno. Molte persone saranno liberate da schiavitù perché imparerete come esercitare l'autorità sulla vostra vita, sul vostro corpo, sulle circostanze così che voi possiate governare e regnare nel nome di Gesù. Questo regno è già dentro di voi se conoscete Gesù. Se non lo conoscete personalmente allora il regno non è ancora dentro di voi, ma quando Dio ha mandato Suo figlio era per darci il Suo regno e quello che vuole è che noi comprendiamo che questo regno è un regno soprannaturale. Il regno del mondo, intorno a noi, è un regno naturale ma noi abbiamo un regno soprannaturale, quindi abbiamo una vita soprannaturale, un potere soprannaturale. Questa vita e questo potere sono più grandi della vita naturale intorno a noi. Il regno dentro di voi vi rende come una bomba ad orologeria pronta ad esplodere così che la potenza di Dio venga rilasciata dalla vostra vita. Il problema di molti cristiani in Italia è

che ci si aspetta da qualcuno che imponga le mani, in preghiera, e dica :” Ricevi”.

Perché? Perché non sapete cosa avete dentro di voi. Voi non avreste bisogno di persone che pregano tanto per voi se voi esercitate la vita e l’autorità che Dio ha messo dentro di voi. Io credo che il Signore abbia scelto questo tempo per fare qualcosa di nuovo in Italia. Perciò noi dobbiamo rispondere a quello che Lui ci sta dicendo e lasciarci guidare da Lui passo dopo passo nelle cose nuove che Lui vuole fare con noi. Vi ricordate che Gesù ha mandato 72 persone fuori a predicare e ha detto loro: “ Mangiate quello che vi viene messo davanti, guarite i malati, e dite loro che il regno di Dio è alla loro portata”. Loro sono andati e hanno fatto come Gesù ha detto e quando sono tornati erano così contenti e hanno detto :” Gesù persino i demoni si sottomettono a noi nel tuo nome”. Questa era la cosa che li aveva impressionati di più di tutte le altre e naturalmente loro potevano esercitare l’autorità sui demoni perché i demoni non appartengono al regno di Dio, allora la vita del regno, dentro i discepoli, era molto più grande del potere dei demoni. Ma Gesù ha detto loro:” Non rallegratevi perché i demoni si sottomettono a voi, rallegratevi per il motivo per cui si sottomettono a voi. Loro si sottomettono a voi perché voi appartenete al regno dei cieli. Invece i demoni non appartengono al regno dei cieli. Quindi, quando voi comandate loro, essi devono eseguire ciò che voi dite”. Poi la Scrittura ha detto una cosa molto interessante, ha detto che Gesù , a quel tempo, era “pieno di gioia nello Spirito” . Sapete che Gesù era la persona più gioiosa esistente sulla terra. Lui era l’uomo più gioioso, infatti sempre la Scrittura dice che su Gesù c’era l’unzione dell’olio della gioia che lo innalzava su tutti i suoi compagni. Perché la Scrittura ci dice anche :” Gioiete e rallegratevi nel Signore sempre”. Perché Gesù sempre si rallegrava, persino quando dovette affrontare la croce. Era per la gioia che gli era posta innanzi che sopportò la croce. Quindi, quando questi 72 discepoli sono tornati indietro, Gesù era pieno di gioia e Lui ha alzato le Sue mani al cielo, perché in questo modo pregano gli ebrei, e ha detto :” Padre ti ringrazio perché Tu hai nascosto queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli”. Vedete come fate a qualificarvi per ricevere il regno con tutta la sua potenza e autorità messa a vostra disposizione? Tutto quello che dovete fare è essere come dei piccoli bambini. Non dovete essere saggi o dotti, io sono dottore in teologia ma questo non mi dà il regno. Io ho ricevuto il regno solamente perché sono un piccolo bambino. Ricordate ancora cosa Gesù ha detto :” A meno che voi non diventiate dei bambini piccoli non potete ricevere il regno dei cieli “. Perciò Gesù era pieno di gioia. Cosa fa Dio? Lui mette il seme del Suo regno nei piccoli bambini. La cosa importante però è questa: i piccoli bambini non sono orgogliosi. Gesù dice, parlando di Se stesso :” Io non posso fare nulla da Me stesso. Io posso fare tutto mediante il Padre. Guardate alle cose che Ho fatto. Queste non sono opere Mie, sono le opere del Padre che mi ha mandato.”

Noi parliamo dei miracoli di Gesù, ma la verità è che sono i miracoli del Padre che faceva attraverso Gesù, quindi, siccome voi avete il regno dentro di voi, Dio può compiere cose potenti attraverso di voi. Lui riceverà tutta la gloria perché è la Sua vita , la Sua potenza e la Sua autorità e voi siete proprio i piccoli bambini. Voi non ruberete della Sua gloria a Lui perché, se fate così, voi fermerete il fluire della vita attraverso di voi. La Scrittura dice :” Dio innalza gli umili ma abbassa i superbi”, quindi tutto quello che dobbiamo fare è essere umili , piccoli bambini e Lui ci innalza e noi possiamo così vedere la vita, la potenza, l’autorità del regno che regna nella nostra vita e fiumi d’acqua viva fluiranno fuori da noi. Quando date la vita a Gesù, Lui mette i vostri piedi sulla via. Il primo nome dato ai cristiani, negli Atti degli Apostoli, era i “seguitori della via”. Gesù ha detto :”Io sono la via, la verità e la vita”, perciò la via è qualcosa in cui voi camminate. Gesù non ha dato soltanto a noi il regno, così che noi possiamo sotterrare il dono, ma Lui vuole che noi possiamo usare il dono camminando lungo la via con Gesù.

Come noi usiamo la vita, in che modo sperimentiamo la vita, in che modo abbiamo fede nella Sua parola, come usiamo l'autorità, come riceviamo la rivelazione della Sua potenza e tutto quello che noi dobbiamo fare è camminare nella via con Gesù.

PREGHIERA

Dite al Signore : " Grazie che mi hai dato il Tuo regno. Il Tuo regno è giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo e il Tuo regno è dentro di me". Parlate al Padre, ditegli che volete sapere, volete comprendere la verità di quello che Lui ha fatto in voi.

" Signore Gesù io voglio che Tu regni sopra di me, io voglio che Tu regni in me, io voglio che Tu regni attraverso di me. Io mi rendo Signore disponibile per Te, così che Tu possa operare attraverso di me nel modo che Tu vuoi".

Chiedete al Signore di mostrarvi se c'è qualcosa, nella vostra vita, che si oppone al Suo regno. Lui non può regnare sul peccato o sulla disobbedienza. Non può regnare se voi fate cose che si oppongono alla sua volontà. Perciò se Gesù deve regnare in voi, vuole regnare in ogni area della vostra vita, quindi potete chiedere di perdonarvi. " Signore io lo so che Tu non puoi regnare in quell'area di peccato perciò perdonami. Io Signore abbandono quel peccato, non sarà più parte della mia vita perché io voglio che Tu regni in ogni area della mia vita."

Se sapete che avete aree di disobbedienza, dove il Signore vi ha detto di fare qualcosa e non lo avete fatto, vi ha detto di fermarvi di fare qualcosa ma voi invece continuate, chiedetegli di perdonarvi. " Signore noi ci rendiamo conto che non puoi regnare attraverso la disobbedienza, non puoi regnare dove c'è peccato, perciò ti ringraziamo che adesso Tu perdoni tutti i nostri peccati, tutte le nostre disobbedienze. Adesso ci sarà un nuovo inizio della nostra vita cristiana e porterà ad una rivelazione grande del Tuo Spirito che noi non abbiamo mai conosciuto. Ti ringraziamo Signore, vogliamo vedere la vita del regno espresso nella nostra vita sempre di più. Grazie Signore". Adesso dovete sapere che il Signore vi ha perdonato, se confessiamo i nostri peccati Lui è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni colpa, da ogni ingiustizia.

Arrendetevi di nuovo al Signore. " Tu hai pagato il prezzo per noi sulla croce, Tu mi hai acquistato con il Tuo sangue perché Tu vuoi che io appartenga al Tuo regno e la Tua parola dichiara che Tu mi hai benedetto in Cristo con ogni benedizione spirituale nei cieli. Grazie Gesù che il Tuo regno è dentro di me.

Se non sei sicuro di avere il regno dentro di te o di avere lo Spirito Santo dentro di te Dio vuole invece che tu ne sia consapevole adesso. Basta solo che tu voglia essere parte di quel regno, dillo adesso nel tuo cuore e poi hai bisogno di donare te stesso a Dio.

Gesù ti sta dicendo: " Io darò la mia vita, ti darò il mio regno, ti darò una vita nuova ma prima tu devi dare la tua vita a Me. Se tu dai la tua vita a Me allora Io dò la mia vita a te." Lui vuole darti la Sua vita ma non lo farà finché tu non dai la tua vita a Lui. Puoi essere andato in chiesa tutta la tua vita ma se non hai mai dato la tua vita a Gesù Lui non ti darà la Sua vita. Allora fallo adesso. Lui guarda al cuore e Lui sa quello che sta succedendo nel tuo cuore. Se pensi di essere indegno e credi che Dio non ti voglia donare la Sua vita, il Suo regno, il Signore ti sta dicendo invece : " Io lo voglio fare, voglio darti il mio regno adesso. Tu dammi la tua vita adesso."

"Che venga il Tuo regno e la tua volontà sia fatta nella mia vita"